

FESTA Parata di giovani per la festa della Repubblica che si è svolta nei nuovi spazi del Quartiere all'interno dell'ex Caserma Mario Musso

Due giugno: premiazione davanti al tricolore

SALUZZO «C'è chi mira al disordine globale, e lo fa per poter speculare in maniera più libera e semplice creando disparità, aumentando tensioni e disorientamento, attraverso un tentativo di anti-pensiero che ci è propinato da chi, da anni, inquinava il dibattito pubblico a livello locale, nazionale e internazionale, con ricostruzioni fantasiose e illusioni – così il sindaco della città, Mauro Calderoni, durante le celebrazioni del 2 giugno –. La storia ormai è innegabile, il tempo trascorso ci ha permesso di conoscere i fatti a fondo: le formazioni partigiane diedero liberazione e dignità ad un'Italia assorbita da vent'anni di dittatura, scrivendo una Costituzione che ha incarnato diverse sensibilità culturali e visioni politiche differenti.

La nostra Repubblica è figlia della lotta di Liberazione. Con l'anti-retorica che oggi serpeggia nella società, è necessaria presenza di spirito e di mente, costante partecipazione civile alla vita democratica del Paese».

La Festa della Repubblica 2022 a Saluzzo si celebra negli spazi del Quartiere, in una mattinata di riflessione e festeggiamenti, accompagnati dalla banda cittadina, alla presenza di istituzioni e cittadinanza, riuniti sotto l'egida del tricolore. Come da tradizione, durante la manifestazione è stata consegnata la Costituzione ai diciottenni saluzzesi (32 i presenti), «il benvenuto a ragazze e ragazzi nella comunità, nell'età adulta e anche nel periodo delle responsabilità».

A consegnare il testo, fondamento della Repubblica, insieme al sindaco, Silvano Dovetta, in rappresentanza della Provincia, ed Eros Demarchi, prosindaco di Castellar.

È seguito il momento di consegna dei premi agli studenti degli istituti Bodoni, Denina Pellico Rivoira e Soleri Bertoni, «anche questo un aspetto importante nell'evolversi della comunità, riconoscimento degli allievi più meritevoli», e la borsa di studio del club Zonta, vinta dalla studentessa del Bodoni Paola D'Agostino (5ª F) e Serena Racca (1ª K), per il



A sinistra le ragazze premiate dallo Zonta; a destra tutti i ragazzi del Soleri Bertoni premiati dalla scuola nei vari concorsi che si sono tenuti durante l'anno scolastico



A sinistra i premiati del Denina Pellico Rivoira per concorsi tenuti durante l'anno; a destra il gruppo di tutti i maturi da "100" dello scorso anno scolastico



A sinistra i diciottenni saluzzesi che hanno ricevuto la copia della Costituzione; a destra i premiati del Bodoni per "Conoscere la borsa" e "Scrivere il teatro"

concorso Young Woman in Public Affairs.

L'appello che il Sindaco ha rivolto ai ragazzi è chiaro: «Avete una grande responsabilità: quella di garantire la qualità delle istituzioni, partecipando alla vita civile e consentendo il cambiamento – ha proseguito –. La democrazia ci è stata donata: le nostre generazioni non hanno dovuto combattere per uscire da vent'anni di pensiero unico. Ci viene semplicemente chiesto di alimentarla attraverso dei piccoli sforzi». Impossibile non citare Aldo Moro: «Qui occorrono non sotterfugi, ma atti di coraggio», che per la cittadinanza italiana di oggi corrispondono all'impegno civile, con cui garantire la tutela delle libertà e dei diritti.

anna grassero